

**E SI MERAVIGLIAVA
DELLA LORO INCREDULITÀ**
(Mc 6,1-6a)





E SI MERAVIGLIAVA DELLA LORO INCREDULITÀ

(Mc 6,1-6a)

In questo brano:

- Gesù non è **accolto** perché lo vorremmo *diverso*;
- se vedessi Gesù **crederei**?
- fede non è accettare che Gesù è Dio, ma che Dio sia *questo* uomo Gesù.



E SI MERAVIGLIAVA DELLA LORO INCREDULITÀ

(Mc 6,1-6a)

- **Gesù** è rifiutato dai suoi perché è uno di loro.
- **Il discepolo** deve sempre fare i conti con la carne di Gesù, venduta per trenta *denari*.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

¹Partì di là e venne **nella sua patria** e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Nella sua patria = sappiamo i suoi cosa pensano di lui: è fuori di sé.

¹Partì di là e venne nella sua patria e **i suoi discepoli** lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Nella sua patria = sappiamo i suoi cosa pensano di lui: è fuori di sé.

I suoi discepoli = sono la sua vera famiglia (*ascoltano* la Parola e la mettono in pratica).

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare **nella sinagoga**. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Nella sua patria = sappiamo i suoi cosa pensano di lui: è fuori di sé.

I suoi discepoli = sono la sua vera famiglia (*ascoltano* la Parola e la mettono in pratica).

Nella sinagoga = Gesù era abituato ad andarci con Maria e Giuseppe.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, **rimanevano stupiti** e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Nella sua patria = sappiamo i suoi cosa pensano di lui: è fuori di sé.

I suoi discepoli = sono la sua vera famiglia (*ascoltano* la Parola e la mettono in pratica).

Nella sinagoga = Gesù era abituato ad andarci con Maria e Giuseppe.

Rimanevano stupiti = Marco *sottolinea* lo stupore:

- è inizio della conoscenza, apre gli occhi e il cuore (al contrario della diffidenza);
- opposta allo stupore è la durezza di cuore = costringere l'altro a stare nei miei *schemi mentali*.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "**Da dove gli vengono queste cose?** E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Nella sua patria = sappiamo i suoi cosa pensano di lui: è fuori di sé.

I suoi discepoli = sono la sua vera famiglia (*ascoltano* la Parola e la mettono in pratica).

Nella sinagoga = Gesù era abituato ad andarci con Maria e Giuseppe.

Rimanevano stupiti = Marco *sottolinea* lo stupore:

- è inizio della conoscenza, apre gli occhi e il cuore (al contrario della diffidenza);
- opposta allo stupore è la durezza di cuore = costringere l'altro a stare nei miei *schemi mentali*.

Da dove gli vengono queste cose? Lo stupore inizia a chiudersi: non se lo aspettano in quest'uomo che conoscono bene, da cui non si lasciano *mettere in discussione*.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³**Non è costui il falegname**, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Non è costui il falegname:

- mestiere umile, a cui Gesù dà dignità;
- le mani (= potenza) di Gesù hanno faticato, toccato l'impurità, finito inchiodate sulla croce.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il **figlio di Maria**, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Non è costui il falegname:

- mestiere umile, a cui Gesù dà dignità;
- le mani (= potenza) di Gesù hanno faticato, toccato l'impurità, finito inchiodate sulla croce.

Figlio di Maria:

- probabilmente Giuseppe era già morto;
- il titolo narra la fede nel concepimento verginale di Maria.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il **fratello** di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Non è costui il falegname:

- mestiere umile, a cui Gesù dà dignità;
- le mani (= potenza) di Gesù hanno faticato, toccato l'impurità, finito inchiodate sulla croce.

Figlio di Maria:

- probabilmente Giuseppe era già morto;
- il titolo narra la fede nel concepimento verginale di Maria.

Fratello = difficilmente figli di primo letto di Giuseppe, più probabilmente semplicemente parenti stretti: sanno tutto di lui, eppure non basta (salvezza = toccare la sua *carne* con fede).

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di **scandalo**. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Non è costui il falegname:

- mestiere umile, a cui Gesù dà dignità;
- le mani (= potenza) di Gesù hanno faticato, toccato l'impurità, finito inchiodate sulla croce.

Figlio di Maria:

- probabilmente Giuseppe era già morto;
- il titolo narra la fede nel concepimento verginale di Maria.

Fratello = difficilmente figli di primo letto di Giuseppe, più probabilmente semplicemente parenti stretti: sanno tutto di lui, eppure non basta (salvezza = toccare la sua *carne* con fede).

Scandalo = sasso d'inciampo (Dio debole): cado e mi fermo, oppure vado *avanti*?

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un **profeta** non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Profeta = parla a favore di qualcuno, ma anche da parte di qualcuno.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è **disprezzato** se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Profeta = parla a favore di qualcuno, ma anche da parte di qualcuno.

Disprezzato = dove ti *conoscono* (conosco i limiti: disprezzo, prendo le distanze):

- difficile riconoscersi malati;
- disprezziamo Gesù perché è come noi = disprezziamo noi.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì **non poteva compiere nessun prodigio**, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Profeta = parla a favore di qualcuno, ma anche da parte di qualcuno.

Disprezzato = dove ti *conoscono* (conosco i limiti: disprezzo, prendo le distanze):

- difficile riconoscersi malati;
- disprezziamo Gesù perché è come noi = disprezziamo noi.

Non poteva compiere nessun prodigio perché il miracolo presuppone la fede, non viceversa.

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e **li guarì**. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Profeta = parla a favore di qualcuno, ma anche da parte di qualcuno.

Disprezzato = dove ti *conoscono* (conosco i limiti: disprezzo, prendo le distanze):

- difficile riconoscersi malati;
- disprezziamo Gesù perché è come noi = disprezziamo noi.

Non poteva compiere nessun prodigio perché il miracolo presuppone la fede, non viceversa.

Li guarì = i pochi che hanno fede (qualcuno c'è sempre).

¹Partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: "Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?". Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E **si meravigliava** della loro incredulità. (Mc 6,1-6a)

Si meravigliava = la fede e l'incredulità generano sempre meraviglia in Gesù:

- la fede non è un *di più* nell'uomo;
- a ucciderlo sarà la non fede dei suoi e dei teologi (non degli atei).

ESERCIZIO

1. Entro in preghiera

- Pacificandomi:
 - con un momento di silenzio;
 - respirando lentamente;
 - pensando che incontrerò il Signore;
 - chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando di cuore quelle ricevute.
- Mettendomi alla presenza di Dio:
 - faccio un segno di croce;
 - per la durata di un «Padre nostro» guardo come Dio mi guarda;
 - faccio un gesto di riverenza;
- Inizio la preghiera:
 - chiedo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo.

ESERCIZIO

2. Chiedo al Signore ciò che voglio

- Sarà il dono che quel brano di vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa e dice in quel racconto.
- In questo brano, chiedo di non scandalizzarmi che la sapienza e la potenza di Dio siano nel povero falegname di Nazaret.

ESERCIZIO

3. Medito e/o contemplo la scena

- Leggo il testo lentamente, punto per punto (anche più di una volta):
sapendo che dietro ogni parola c'è Gesù che parla a me;
usando la memoria (per ricordare), l'intelligenza (per capire e applicare alla mia vita), la volontà (per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare).
- Mi raccolgo osservando il luogo: **a Nazaret, nella sinagoga, durante il culto del sabato.**
- Traendone frutto, vedo, ascolto e guardo le persone: chi sono, che dicono, che fanno.

- Non avrò fretta, non occorre fare tutto. È importante sentire e gustare interiormente: mi soffermo dove e finché trovo frutto, ispirazione, pace e consolazione.
- Avrò riverenza più grande quando, smettendo di riflettere, inizio a parlare con Gesù.

ESERCIZIO

4. Concludo

- Termino con un colloquio con *Gesù* da amico ad amico su ciò che ho meditato.
- Finisco con un «Padre nostro».
- Esco lentamente dalla preghiera.

- Dopo aver pregato, rifletterò brevemente su com'è andata, chiedendomi:
se ho osservato l'esercizio e il suo metodo;
se è andata male, cosa e perché;
quale frutto o quali motivazioni spirituali ho avuto.

- Passi utili: Sal 118[117]; 123[122]; Ez 2,2-5; Ef 4,20-24; 1Gv 4,2-3.